

ABISSA

Manuale per l'utente

Leggere prima dell'utilizzo



Indice

• Indicazioni preliminari	2
• Conoscere meglio Abissa	3
• Come usare Abissa	5
• Info e manutenzione	7
• La storia di Zefmar	8
• Contatti	8
• Glossario	9

Grazie per aver scelto Abissa.
Vi auguriamo buon vento e un ancoraggio sicuro.

Indicazioni preliminari

Prima di utilizzare Abissa, leggere integralmente il manuale e verificare che tutti gli utilizzatori conoscano le modalità di apertura, bloccaggio, calata, recupero e manutenzione dell'ancora.

Avvertenze di sicurezza

- Il meccanismo di sblocco di Abissa è a scatto: l'improvviso movimento delle parti meccaniche può provocare urti, schiacciamenti o lesioni se l'ancora non viene maneggiata con cura.
- Tenere sempre mani, piedi, indumenti, cime e altri oggetti lontani dalle marre, dalla base e dalle zone di movimento del meccanismo.
- Non forzare mai il meccanismo con mani o utensili quando non è necessario. Eventuali regolazioni o riarmi devono essere eseguiti seguendo la procedura indicata nel manuale.
- Durante il recupero a bordo, attendere che l'ancora si stabilizzi prima di avvicinarla alla prua o di portarla sopra coperta.
- Non utilizzare Abissa in condizioni estreme o in situazioni per le quali il modello, la cima, la catena o il grillo non siano adeguatamente dimensionati.

Divieti e limiti d'uso

- È vietato l'utilizzo da parte di minori.
- Non lasciare che persone inesperte utilizzino Abissa senza supervisione di un adulto competente e senza aver letto il manuale.
- Non utilizzare l'ancora per sollevare persone, animali, carichi sospesi o per scopi diversi dall'ancoraggio di imbarcazioni da diporto.
- Non utilizzare componenti danneggiati, deformati, corrosi o non compatibili con il peso dell'ancora e con la dimensione dell'imbarcazione.
- Non trasportare o stivare Abissa con le marre libere di muoversi.

Check-list prima del trasporto e della calata

- ☐ Verificare che il modello di Abissa sia adeguato alla lunghezza dell'imbarcazione e alla linea di ancoraggio utilizzata.
- ☐ Controllare che cima, catena e grillo siano integri, correttamente serrati e di dimensioni adeguate.
- ☐ Controllare che le marre non presentino deformazioni o impedimenti al movimento.
- ☐ Verificare che l'anello scorrevole di bloccaggio si muova correttamente e arrivi nella posizione prevista.
- ☐ Prima del trasporto e dello stivaggio, chiudere le marre verso il fuso e riposizionare l'anello sopra le marre in posizione di riposo.
- ☐ Prima della calata, aprire le marre, riportare l'anello a contatto con la base e ruotarlo con decisione per evitare movimenti accidentali.
- ☐ In presenza di vento forte o mare molto mosso, valutare l'inserimento del perno di blocco di sicurezza.
- ☐ Verificare che l'area di calata sia libera da persone, cime, oggetti e parti dell'imbarcazione che potrebbero essere colpite.

ATTENZIONE: il rischio di urti accidentali si riduce utilizzando Abissa in modo conforme alle istruzioni. Zefmar S.r.l. declina ogni responsabilità per danni diretti o indiretti a oggetti, persone o animali derivanti da utilizzo improprio, disattento o non conforme al prodotto.

Guida rapida all'uso

Questa sezione fornisce una panoramica sintetica. Per l'utilizzo corretto seguire sempre le procedure dettagliate riportate nelle sezioni successive.

- **Preparazione dell'ancora**
Collegare la linea di ancoraggio alla cicala superiore tramite grillo adeguato; collegare poi catena e cima secondo le dimensioni consigliate.
- **Apertura delle marre**
Sollevare l'anello scorrevole lungo il fuso e lasciare che le marre si aprano fino alla posizione di lavoro.
- **Bloccaggio**
Riportare l'anello verso la base delle marre e ruotarlo con decisione, così da limitare movimenti accidentali durante la calata.
- **Calata**
Con l'imbarcazione ferma o in leggera deriva, calare l'ancora; filare cima/catena in modo omogeneo fino al fondale.
- **Assetto di ancoraggio**
Evitare di mettere subito in tensione la linea; come riferimento minimo filare almeno tre volte la profondità, aumentando a circa cinque volte in presenza di vento o per un ancoraggio più stabile.
- **Recupero ordinario**
Portare l'imbarcazione sulla verticale dell'ancora, recuperare progressivamente la linea e salpare l'ancora con attenzione alle oscillazioni.
- **Disincaglio**
Se l'ancora è incagliata, portarsi sulla verticale, mettere la linea in tensione e imprimere una trazione decisa verso l'alto per attivare il sistema di sblocco.
- **Riposo e stivaggio**
Dopo il recupero, sciacquare se necessario, richiudere le marre verso il fuso e bloccarle con l'anello prima di riporre l'ancora nel gavone.

Conoscere meglio Abissa

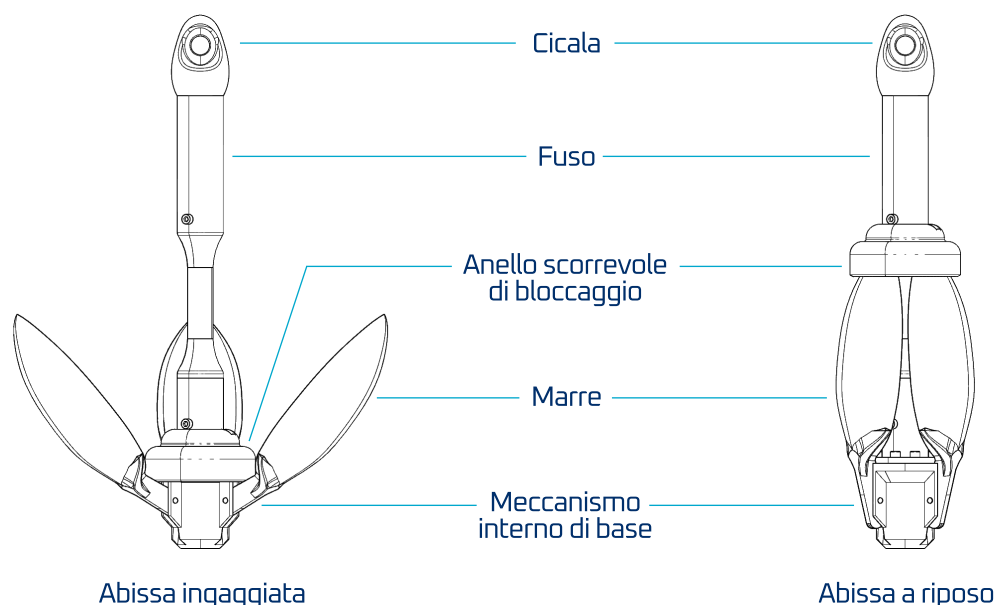
Abissa è un'ancora compatta e pieghevole ispirata alla geometria delle ancore a grappino, ma progettata per migliorare la gestione dell'incaglio e ampliare l'efficacia su diversi fondali.



Abissa in posizione di lavoro

Piantina tecnica: viste frontale e laterale

Le viste seguenti aiutano a identificare i componenti principali per uso, controllo e manutenzione.



Componenti principali

- **Marre:** le tre parti mobili che appoggiano sul fondale e garantiscono la tenuta dell'ancora.
- **Fuso:** il corpo principale allungato dell'ancora, collegato alla linea di ancoraggio.
- **Cicala superiore:** punto di attacco per grillo, catena e cima.
- **Anello scorrevole di bloccaggio:** elemento che consente di fissare le marre in posizione di riposo o di lavoro.
- **Base con meccanismo interno Abissa:** sede del sistema brevettato di sblocco.
- **Cicala inferiore / occhiello di recupero:** punto dedicato alla grippia o alla cima di recupero, utile anche in caso di incaglio con perno di sicurezza inserito.

Le differenze con le altre ancore

Abissa si ispira alle ancore a grappino o a ombrello, apprezzate per le dimensioni contenute e per la buona tenuta sui fondali rocciosi. Il design compatto e pieghevole consente uno stivaggio ottimale anche in gavoni poco spaziosi. La differenza principale è l'introduzione di un meccanismo interno progettato per favorire il recupero in caso di incaglio.

- **Tre marre anziché quattro:** l'eliminazione di una marra ottimizza la distribuzione del peso e la penetrazione.
- **Angolo tra le marre a 120°:** favorisce stabilità geometrica sul fondo.
- **Concavità maggiorata:** aumenta la superficie di appoggio e la capacità di unghiare i fondali morbidi, riducendo lo scivolamento.

Il meccanismo interno brevettato

Il cuore tecnologico di Abissa risiede nel meccanismo custodito all'interno della base e del fuso, progettato per sfruttare la fisica dell'ancoraggio e ridurre il rischio di incaglio permanente.

- In condizioni normali, il meccanismo garantisce la tenuta dell'imbarcazione anche in presenza di vento e mare mosso non estremo.

- In caso di incaglio, una forza verticale impressa dalla barca permette al meccanismo di smettere di opporre resistenza, consentendo alle marre di aprirsi fino a un angolo di circa 180° rispetto al fuso.
- L'apertura consente all'ancora di superare l'ostacolo e liberarsi, riducendo il rischio di incaglio permanente.

Il perno di blocco di sicurezza

Abissa è dotata di un perno di sicurezza separato, inseribile manualmente a bordo. Il perno blocca il meccanismo interno e trasforma temporaneamente Abissa in un'ancora tradizionale, impedendo l'apertura delle marre.

Raccomandazione d'uso: si consiglia di inserire il perno di blocco in condizioni di mare molto mosso o vento forte, per evitare che la forza d'urto delle onde possa simulare una trazione manuale e azionare lo sblocco in modo non desiderato.

Attacco per cima di recupero

Abissa è predisposta con un punto di attacco dedicato alla grippia, al grippiale o a una cima di recupero. Questo occhiello, chiamato anche cicala inferiore, è pensato per l'uso con il perno di blocco: in caso di incaglio con meccanismo bloccato, l'utente può spedare e recuperare Abissa al contrario, aumentando le possibilità di recupero.

Sostenibilità e rispetto per l'ambiente

Scegliere Abissa significa ridurre la probabilità di abbandonare sul fondale ancore, cime e catene. Evitare l'incaglio permanente aiuta a limitare il rilascio di materiali non biodegradabili e tossici, contribuendo alla protezione della fauna e della flora marina.

Come usare Abissa

Al momento dell'acquisto, Abissa viene fornita in posizione di riposo: le marre sono chiuse e assicurate dall'anello scorrevole per ridurre l'ingombro e facilitare il trasporto. Prima del primo utilizzo è necessario armare l'ancora seguendo i passaggi indicati.

Armare il meccanismo

- **Collegare la linea di ancoraggio**
Unire, tramite un grillo di dimensioni adeguate, uno spezzone di catena alla cicala situata all'estremità superiore del fuso. Alla catena collegare poi la rispettiva cima.
- **Utilizzare materiali adeguati**
Zefmar consiglia l'uso esclusivo di catene, cime e grilli di qualità e correttamente dimensionati. La sicurezza dell'ancoraggio dipende dall'intera linea, non solo dall'ancora.
- **Aprire le marre**
Sollevare l'anello di blocco scorrevole lungo il fuso. Le marre si apriranno automaticamente, posizionandosi a circa 70° rispetto al fuso.
- **Bloccare le marre**
Riportare l'anello di blocco a contatto con la base delle marre e ruotarlo con decisione. Questo passaggio è fondamentale per impedire movimenti accidentali durante la discesa di Abissa in acqua.

L'ancoraggio

- 1 - Calare l'ancora a imbarcazione è ferma o quando è alla deriva del vento o della marea.
- 2 - Rilasciare in modo omogeneo cima e catena finché Abissa raggiunge il fondale.
- 3 - Evitare di mettere immediatamente in tensione la linea. Come riferimento minimo, filare una lunghezza pari ad almeno tre volte la profondità del fondale: ad esempio, su 5 metri di fondo filare almeno 15 metri di cima/catena.
- 4 - Per un ancoraggio più stabile o in presenza di vento, aumentare il rapporto fino a circa 5:1: ad esempio, su 5 metri di fondo filare circa 25 metri di cima/catena.
- 5 - Verificare che l'ancora abbia preso correttamente e che la linea lavori in modo regolare.

Come disincagliare e salpare Abissa

Per sfruttare correttamente il sistema brevettato, la manovra di disincaglio deve essere eseguita con gradualità e attenzione.

- 1 - Portare l'imbarcazione sulla verticale dell'ancora.
- 2 - Durante lo spostamento, recuperare gradualmente cima e catena con salpa-ancore elettrico o manualmente, evitando di mettere la linea in tensione prima di essere sulla verticale.
- 3 - Quando la barca è sopra l'ancora, portare progressivamente in tensione la linea.
- 4 - Imprimere una trazione decisa verso l'alto: il meccanismo di Abissa permetterà lo sgancio e l'ancora potrà superare l'ostacolo.
- 5 - Se l'ancora non si libera, non insistere con manovre brusche o pericolose. Rivalutare l'assetto della barca, la direzione della trazione e la sicurezza dell'equipaggio.
- 6 - Quando l'ancora raggiunge la superficie dell'acqua, prestare attenzione alle oscillazioni naturali e attendere che si stabilizzi prima di portarla a bordo.
- 7 - Portare l'ancora a bordo afferrandola esclusivamente dai punti sicuri, quindi eseguire la manutenzione indicata nel manuale.
- 8 - Prima di riportarla nel gavone, sollevare l'anello di blocco, portare le punte delle marre verso il fuso e riposizionare l'anello sopra le marre in posizione di riposo.

Nota importante: Abissa è progettata per ridurre drasticamente il rischio di incaglio permanente, ma Zefmar non garantisce una percentuale di disincaglio pari al 100%, considerate le numerose variabili dei fondali marini.

La tecnologia di sblocco agisce sul corpo dell'ancora. Di conseguenza, Zefmar non garantisce il recupero qualora a incagliarsi permanentemente siano elementi esterni come cima, catena o grillo di giunzione.

ATTENZIONE: durante il disincaglio e il recupero a bordo può verificarsi un blocco temporaneo del meccanismo interno dovuto all'attivazione del sistema di sblocco sul fondale. In questo caso, afferrare Abissa esclusivamente per la cicala superiore e appoggiarla perpendicolarmente al fondo della barca, mantenendo distanza di sicurezza da arti inferiori e altre parti del corpo. Il leggero urto consente il movimento delle marre sufficiente a far rientrare in posizione il meccanismo e riarmare l'ancora per l'utilizzo successivo.

Info e manutenzione

Per garantire il corretto funzionamento di Abissa e del suo meccanismo brevettato, è fondamentale scegliere il modello di ancora e la linea di ancoraggio in modo proporzionato all'imbarcazione.

Lunghezza imbarcazione	Peso consigliato	Diametro e lunghezza catena	Diametro cima
< 2 metri	0,7 - 1,5 kg	Solo cima	4 - 6 mm
2 - 3,5 metri	1,5 - 2,5 kg	4 mm (> 3 metri)	6 - 8 mm
3,5 - 4,5 metri	3 - 4 kg	4 - 6 mm (> 4 metri)	8 mm
4,5 - 5,5 metri	4 - 6 kg	6 mm (> 6 metri)	8 - 10 mm
5,5 - 7 metri	6 - 8 kg	6 mm (> 7 metri)	10 mm

Manutenzione Abissa

È richiesta una manutenzione minima ma costante per preservare nel tempo l'efficienza del meccanismo brevettato. Zefmar consiglia di effettuare le operazioni seguenti periodicamente e, in particolare, quando il meccanismo fatica a lavorare o oppone una resistenza anomala a causa dei sedimenti marini.

- **Pulizia della sede e scarico dei detriti**

Aiutandosi con una piccola leva, svitare l'occhiello situato sul fondo dell'ancora. Questo permette lo scarico di sabbia o detriti accumulati nella sede del perno interno durante l'ormeggio. Sciacquare abbondantemente l'interno con acqua dolce e riavvitare saldamente l'occhiello.

- **Pulizia della base e del meccanismo interno**

Aprire le tre marre di Abissa e far scorrere un getto d'acqua dolce all'interno del meccanismo. Il lavaggio aiuta a rimuovere impurità raccolte sul fondale che potrebbero ostacolare il corretto funzionamento.

Al termine della manutenzione, asciugare l'ancora, riportarla in posizione di riposo e riporla nell'apposito gavone o scomparto a bordo.

La storia di Zefmar

Zefmar ha radici che affondano in una storia lunga, fatta di passione, mare e legami familiari.

Tutto ha inizio dall'esperienza di Lorenzo Dagnino, un signore genovese di 75 anni con una profonda conoscenza del mare. Consapevole di uno dei problemi più frustranti e diffusi per i diportisti, l'incaglio dell'ancora, decise di trovare una soluzione, diventando a tutti gli effetti l'inventore di Abissa.

Decise di condividere il progetto con il nipote. Quest'ultimo, affascinato dall'idea del nonno, si unì subito all'impresa: insieme costruirono il primo prototipo e ne testarono l'efficacia sul campo.

Quella che fu solo un'idea nata per caso diventò così una realtà concreta.

Quando il nonno non ebbe più la possibilità di proseguire lo sviluppo, il nipote decise di prendere in mano il progetto, determinato a portarlo avanti per rendergli onore. L'obiettivo principale era ottenere il brevetto, un traguardo ambizioso e difficile da raggiungere da solo. Per questo motivo, nel marzo del 2025, decise di partecipare a una competizione nazionale per startup.

Il progetto conquistò la giuria e si aggiudicò il primo premio. Questa vittoria permise anche di dare vita al primo team ufficiale di Zefmar: un gruppo di professionisti che ancora oggi crede in Abissa e lavora ogni giorno per innovarla.

La rivoluzione di Abissa

Abissa nasce per rivoluzionare l'esperienza dell'ancoraggio nelle imbarcazioni da diporto. Grazie all'intuizione originaria di Lorenzo, ogni diportista può ridurre lo stress dell'ancora incagliata e contribuire alla protezione dell'ambiente marino, evitando l'abbandono di attrezzature sui fondali dei nostri mari.

Contatti

E-mail ————— info@zefmar.engineering

Sito internet — www.zefmar.com

Sede legale ————— Via Oreste de Gaspari 47r, Genova (16146)

Dichiarazione di limitazione di responsabilità

Abissa deve essere utilizzata esclusivamente secondo le istruzioni riportate nel presente manuale e con componenti adeguati alle caratteristiche dell'imbarcazione, del fondale e delle condizioni meteo-marine.

Il meccanismo di sblocco riduce il rischio di incaglio permanente, ma non può eliminare ogni rischio collegato alle condizioni del fondale, alla condotta dell'imbarcazione, allo stato della linea di ancoraggio o a elementi esterni come cima, catena e grillo.

Zefmar S.r.l. declina ogni responsabilità per danni diretti o indiretti a oggetti, persone o animali derivanti da utilizzo improprio, disattenzione, negligente o non conforme del prodotto, nonché da modifiche non autorizzate, componenti non idonei o mancata manutenzione.

Glossario

Ancora a grappino	Ancora con più marre ripiegabili, spesso compatta e adatta a piccoli spazi di stivaggio.
Cicala	Occhiello o punto di attacco dell'ancora a cui si collega grillo, catena, cima o grippia.
Cima	Corda nautica utilizzata per collegare l'ancora all'imbarcazione o per altre manovre di bordo.
Catena	Elemento metallico della linea di ancoraggio che collega l'ancora alla cima, migliorando peso, direzione di tiro e stabilità.
Filare	Lasciare scorrere in acqua cima o catena fino alla lunghezza desiderata.
Fuso	Corpo principale allungato dell'ancora, collegato alla cicala superiore e alla base.
Gavone	Scomparto dell'imbarcazione usato per riporre attrezzature, cime, ancora o dotazioni.
Grillo	Elemento metallico di giunzione, solitamente a U, utilizzato per collegare ancora, catena e cima.
Grippia / grippiale	Cima di recupero collegata all'ancora per facilitarne il recupero, spesso tramite la cicala inferiore.
Marra	Parte dell'ancora che penetra o si appoggia sul fondale, generando tenuta.
Salpare	Recuperare l'ancora riportandola a bordo.
Spedare	Liberare l'ancora dal fondale o da un ostacolo.